



Osservatorio per la gestione ecosostenibile dei rifiuti

OKKIO
c/o Daniele Polli, segretario
Via Locarno 118
6516 Cugnasco
e-mail: daniele.polli@bluewin.ch

Cugnasco, 28 novembre 2022

**Lodevole
Consiglio di Stato
Residenza Governativa
6501 Bellinzona**

Petizione al CdS: Obbligo della raccolta separata delle plastiche

Onorevoli Consiglieri di Stato,

con piacere e soddisfazione abbiamo appreso che il CdS ha recentemente deciso, tramite la modifica del Regolamento di applicazione dell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (ROPSR), di introdurre l'**obbligo di raccogliere separatamente le plastiche riciclabili a partire dal mese di giugno del 2023** per tutti i Comuni ticinesi. Se da un lato la decisione, per principio ci soddisfa, dall'altro vediamo vari problemi e questioni che ci portano a fare questo intervento e porre una serie di domande in modo di chiarire la situazione.

Il tema del riciclaggio delle plastiche è uno di quelli che la nostra Associazione ha da sempre avuto a cuore e si ripetutamente esposta per cercare soluzioni il più possibile in linea con i principi dell'ecosostenibilità e delle leggi in vigore, vedi in particolare il **principio della causalità nel suo finanziamento** come richiesto dall'art. 2 della Legge Federale sulla protezione dell'Ambiente (LPAmb) Chi più inquina più paga.

Da alcuni anni, anche su nostra spinta, il Comune di Bellinzona per primo, con una fase pilota accompagnata da uno studio co-finanziato dal Cantone, ha introdotto la raccolta delle plastiche miste tramite un sacco a pagamento, denominato comunemente Sammelsack. Dalla fase pilota, anche a seguito del notevole successo di adesione presso la popolazione e il risultato positivo emerso dallo studio eseguito dalla EcoControl SA, è poi stato continuato come servizio regolare. Attualmente sono 16 i Comuni ticinesi (ca 500 in Svizzera) che lo hanno introdotto, ed i quantitativi raccolti sono in continuo aumento.

Ricordiamo che con il Sammelsack vengono raccolte quasi tutte le tipologie di plastiche in circolazione. Esse vengono poi separate in un centro automatizzato in Austria vicino al confine svizzero, prima di ritornare ed essere riciclate in gran parte in Svizzera. Solo la parte non riciclabile (20 -30%) viene convogliata ai cementifici o inceneritori Svizzeri.

Limitare la raccolta alle **sole plastiche PP e PE**, come vuole fare il Cantone, vuol dire potenzialmente riciclare solo il **15 – 20% delle plastiche in circolazione**. Il restante, che comprende anche una buona parte di materiale facilmente riciclabile, verrebbe bruciato nell'inceneritore con notevoli emissioni nocive nell'ambiente.

In merito ai trasporti ci teniamo a puntualizzare che lo **Studio di EcoControl** proprio su questo tema conclude che: ***“Sulla base di questa prima valutazione, si può presupporre che l’influsso dei trasporti dal Ticino alla Svizzera interna sia trascurabile rispetto ai benefici ambientali ottenuti dal riciclaggio delle plastiche miste.”***

Certamente i percorsi sarebbe meglio ridurli, ma questo vorrebbe dire avere dei centri di separazione automatizzati in Ticino.

Ciò richiederebbe però la raccolta di una massa critica sufficiente ad ammortizzare gli elevatissimi costi dell'impianto di separazione automatizzato. **Massa critica difficilmente raggiungibile solo nel nostro Cantone.**

Intanto, per la raccolta delle plastiche, anche a seguito della sempre maggiore sensibilità ecologica della nostra comunità, le varie Associazioni e Enti che operano a livello nazionale assieme alla grande distribuzione stanno accordandosi per promuovere assieme **soluzioni tipo Sammelsack nel contesto dell'economia circolare.**

La InnoRecycling ha inoltre già annunciato che installerà, con altri Partners, un centro di separazione automatizzato per le plastiche miste in Svizzera (in alternativa di quello in Austria) non appena vi sarà la garanzia di avere la massa critica disponibile.

Vedi SwissRecycling e l'Associazione dei Riciclatori di Plastiche:

<https://swissrecycling.ch/de/aktuell/detail/ziel-schweizweites-sammelsystem-fuer-kunststoff>

Facciamo notare inoltre che il **finanziamento della raccolta e trattamento delle plastiche attraverso l'aumento della tassa di base**, come preannunciato durante la Conferenza Stampa del 10 novembre, **è contrario al principio della causalità**, in quanto tutti pagherebbero lo stesso importo indipendentemente di quanta plastiche PE e PP consegnano. L'incentivo a ridurre le plastiche viene così totalmente a mancare! Già ora la tassa base, dovendo finanziare tutti i costi, esclusi solo quello di smaltimento degli RSU, è troppo elevata e disincentivante alla riduzione dei quantitativi che vanno all'inceneritore.

Nel contesto di quanto esposto ci permettiamo di rivolgere al CdS le seguenti domande:

In considerazione che a livello nazionale, nel contesto dell'economia circolare, SwissRecycling assieme all'Associazione dei Riciclatori di Plastiche e la grande distribuzione (Migros, Coop, Aldi, Lidl ecc) si è data come obiettivo la raccolta delle plastiche miste (progetto "Sammlung 2025"), si vogliono valorizzare tutte le plastiche riciclabili, perché il CdS limita l'obbligo alle sole plastiche PE e PE?

Cosa propone il CdS per le altre tipologie non PE e PP: per es. PS, PVC, e il PET che non siano le bottiglie per le bevande per le quali i consumatori versano un contributo anticipato di 3ct. la bottiglia?

Per le pellicole di plastiche varie o il Tetrapack (che viene raccolto con il Sammelsack)?

Secondo la volontà del CdS, il riciclaggio delle plastiche PP e PE dovrebbe avvenire integralmente, o in parte in Ticino, evitando costosi e poco sostenibili trasporti.

Lodevole auspicio, ma come e da chi pensa il CdS che tale compito possa essere assunto? E' stata fatta un'analisi di mercato e di disponibilità operative? Quali assuntori-riciclatori sono stati consultati?

Sempre secondo il CdS, le aziende mandatarie dovranno avere un regolamento operativo in cui sono concretizzati i requisiti che deve soddisfare il loro esercizio. Tale regolamento sarà poi approvato dai servizi competenti e permetterà di garantire un riciclaggio conforme.

Quali sono questi requisiti? Quali sono i "servizi competenti" che li verificheranno?

Chi controllerà poi, che nella fase operativa, i requisiti posti sono rispettati?

Quali saranno le sanzioni per il non rispetto degli oneri posti?

Il Sammelsack come ora introdotto in 16 Comuni del Cantone, e in ca. 500 in Svizzera, sarà autorizzato a priori, visto che comprende già la raccolta ed il riciclo delle plastiche PE e PP?

Davanti ad una soluzione nazionale concertata fra Associazioni, Operatori del settore e dalla grande distribuzione, come quella che propone SwissRecycling nel contesto dell'economia circolare; ha senso introdurre una soluzione prettamente 'ticinese'?

In attesa di un vostro cortese riscontro cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Per OKKIO, Osservatorio per una gestione ecosostenibile dei rifiuti
il segretario e co-coordinatore



Daniele Polli

La presente petizione è stata inviata unicamente via e-mail a: can-sc@ti.ch